

Campello sul Clitunno



Le Fonti del Clitunno



La caratteristica principale di Campello sul Clitunno è che l'abitato si distribuisce su più frazioni ancora oggi come all'inizio della sua storia, quando otto erano le ville, i villaggi, su cui dominava la nobile famiglia degli Champeause. La frazione di La Bianca, che figura come sede comunale, ospita l'importante Santuario della Madonna della Bianca, edificato nel Cinquecento, il cui imponente portale è opera dell'artista mastro Cione di mastro Taddeo da Como. L'interno, a una sola navata, è di gusto neoclassico su disegni di Giuseppe Valadier e conserva una *Incoronazione di Maria* di Fabio Angelucci, mentre la sagrestia ha accolto gli affreschi dello Spagna già appartenuti ai lati dell'altare. Una panoramica strada a spirale collega poi questa frazione a Campello Alto, che sorge a 514 metri d'altezza, sulla sommità di un colle conico, con l'abitato, dalla struttura architettonica trecentesca, tutto circondato da una cinta di mura circolari che rappresentavano la difesa dell'insediamento fortificato risalente all'età feudale, intorno al X secolo. Nei pressi di Campello sul Clitunno, oltre allo splendido Tempietto romano, c'è da visitare la Chiesa dei Santi Cipriano e Giustina e la Cappella di San Sebastiano con affreschi dello Spagna (*Madonna e Santi Sebastiano e Rocco*) e figure votive di scuola umbra che risalgono ai primi anni del Cinquecento. Tutta l'area interessata dal Clitunno era nell'antichità fertilissima e intensamente popolata. Particolarmente fiorente era l'allevamento del bestiame ovino e bovino, come ricordano Virgilio e Plinio il Giovane. Importanti rappresentazioni della civiltà contadina sono ordinate nel museo "I cassetti della memoria".